



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 2932 del 26/07/2018

Prot n° 2018135598 del 29/01/2018

Ditta proponente Vallecena S.r.l.

Oggetto Rinvio della decisione giudizio 2856 del 21.12.2017 del CCR-VIA relativo alla variante in riduzione del progetto di realizzazione discarica per rifiuti non pericolosi nel territorio comunale di Furci

Comune dell'intervento FURCI **Località**

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

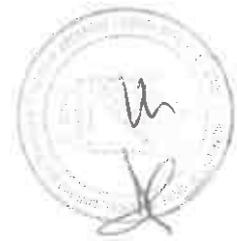
Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Generale	dott. V. Rivera (Presidente)
Dirigente Servizio Valutazione Ambientale	ing. D. Longhi
Dirigente Servizio Governo del Territorio	arch. B. Celupica
Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria	Ing. M. Carlini (delegato)
Dirigente Servizio Risorse del Territorio	dott. G. Cantone (delegato)
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	dott.ssa S. Masciola (delegato)
Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine	
Segretario Gen. Autorità Bacino	
Direttore ARTA	dott.ssa Di Croce (delegata)
Dirigente Servizio Rifiuti:	Ing. L. Iagnemma (delegato)
Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti	Dott. G. Bucciarelli
Dirigente Genio Civile AQ-TE	
Dirigente Genio Civile CH-PE	
Esperti esterni in materia ambientale	

ing. R. Brandi

Dott. Colonna



Relazione istruttoria

Vedasi allegato.

Istruttore

dott. Scoccia



Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Vallecena S.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Rinvio della decisione giudizio 2856 del 21.12.2017 del CCR-VIA relativo alla variante in riduzione del progetto di realizzazione discarica per rifiuti non pericolosi nel territorio comunale di Furci

da realizzarsi nel Comune di FURCI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio che si allega alla presente.

Viste le dichiarazioni rese in audizione (che si allegano alla presente) con le quali il proponente chiede la sospensione del procedimento al fine di consentire la produzione di ulteriore documentazione necessaria alla conclusione dello stesso

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Rinvio al fine di consentire alla ditta di produrre la documentazione integrativa.

dott. V. Rivera (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica

Ing. M. Carlini (delegato)

dott.ssa S. Masciola (delegato)

dott. G. Cantone (delegato)

Ing. L. Iagnemma (delegato)

Dott. G. Bucciarelli

dott.ssa Di Croce (delegata)

ing. R. Brandi

Dott. Colonna

Ing. E. Di Placido

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

Dichiarazioni rese in audizione, allegare al verbale del Giudizio n. 2332 del 26/4/18
 del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale.

Innanzi al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE della VALVECTA S.r.l., nella riunione del predetto CCR-VIA è presente alle ore del giorno 26.07.2018 il Sig. GIOVANNI PETROLO nato a VASTO (CH) il 06.10.1958 identificato a mezzo del documento CARTA IDENTITA' AY0751229 rilasciato il 23.03.2017 da COMUNE di VASTO, che dichiara quanto segue:

In merito alle presunte problematiche di carattere idro-geologico sollevate, si conferma che da tutti gli accertamenti condotti, anche in contraddittorio con ARTA, si esclude la presenza di falde, come confermato nel documento di controdeduzioni alle relazioni istruttorie trasmesso nel giugno 2018. A tal proposito si ricorda che tutte le indagini analitiche eseguite negli anni hanno sempre evidenziato la sostanziale impermeabilità dei terreni: la prova di permeabilità di tipo LEFRANC ha infatti restituito valori complessivi tra $2,09 \times 10^{-7}$ m/s e $7,69 \times 10^{-8}$ m/s.

Con riferimento alle falde con carattere effimero e strettamente legata alle precipitazioni o meno di precipitazioni meteoriche, presenti nei depositi eluvio-colluviali superficiali, si ribadisce che tali depositi saranno rimossi per spessori variabili da 5 a 20 metri, per la realizzazione dell'invaso che accoglierà la discarica.

Per quanto concerne l'elenco dei rifiuti ammissibili proposto, ferme restando la disponibilità ad accogliere eventuali indicazioni e condizioni, si precisa che per i rifiuti potenzialmente conferibili, previa verifica delle caratteristiche di ammissibilità, la verifica stessa dovrà essere documentata anche analiticamente prima di ogni conferimento in discarica.

Inoltre, in merito all'effetto cumulo, come precisato nelle integrazioni già trasmesse [Elab. R13-INT], la realizzazione e gestione dell'opera non determina significative emissioni in atmosfera o nell'ambiente idrico e non comporta, pertanto, impatti di area vasta cumulabili con impianti della stessa tipologia quali il complesso impiantistico del CIVETA, che

Letto, confermato e sottoscritto.

determina impatti
 legati a produzione
 di acque e percolati

SEGUE





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi

Oggetto dell'intervento:	Rinvio della decisione, giudizio n. 2856 del 21.12.2017 del Comitato VIA relativo alla variante in riduzione del progetto di realizzazione discarica per rifiuti non pericolosi nel territorio comunale di Furci (CH)
Descrizione del progetto:	La variante proposta dalla società VALLECENA S.r.l., rispetto al progetto originario per il quale il CCR-VIA ha espresso parere favorevole alla realizzazione con giudizio n° 2041 del 10.07.2012, prevede l'eliminazione dell'impianto di inertizzazione per il trattamento dei rifiuti pericolosi potenzialmente smaltibili in discarica e delle opere connesse per la viabilità e la gestione dello stesso, nonché un taglio dei codici di rifiuti conferibili, con assoluta esclusione dei rifiuti pericolosi, limitando pertanto l'iniziativa alla realizzazione della sola discarica, con i volumi e la potenzialità originarie (volumetria utile 150.000 m ³), e allo smaltimento di rifiuti esclusivamente non pericolosi che soddisfino i criteri di ammissibilità previsti dalla normativa vigente.
Azienda Proponente:	VALLECENA S.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Furci
Provincia:	CH
Altri Comuni Interessati:	No
Località:	Cicella
Numero foglio catastale:	Foglio n.9
Particella catastale:	Particelle 67, 68, 69, 70, 71, 114, 154 e 170 per una superficie lorda pari a 30.880 m ²

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Dott. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro: Dr.ssa Ileana Schipani





SEZIONE I Stato della procedura

- Con Giudizio n. 2856 del 21/12/2017 il CCR-VIA ha espresso un parere di rinvio come di seguito riportato:

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Sentite le dichiarazioni in audizione di cui alla documentazione allegata al presente verbale a farne parte e sostanziale.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

- 1) accertare la conformità del progetto in itinere rispetto al nuovo piano regionale rifiuti approvato ed in fase di promulgazione;
- 2) al fine di potere escludere eventuali impatti negativi sull'ambiente è necessario:
 - aggiornare l'elenco dei codici CER dei rifiuti da collocare in discarica;
 - approfondire lo studio idrogeologico in quanto i dati forniti non escludono la presenza di una circolazione idrica sotterranea e quindi il rispetto del franco tra la falda e il fondo della discarica;
 - integrare la valutazione di impatto acustico dello scenario post operam derivante dalle attività e dagli impianti che verranno posti in essere nella discarica in regolare esercizio, tenendo conto dei contenuti delle linee guida regionali sulla valutazione di impatto acustico (si veda DGR n. 7770/P del 14/11/2011 pubblicata sul BURA del 28/03/2012);
 - presentare una dettagliata valutazione dell'effetto cumulo con esistenti ed analoghi impianti;
 - specificare e illustrare le modalità gestionali delle terre e rocce da scavo che ricorrono per il caso di specie;
 - presentare cartografia di dettaglio dell'area di intervento al fine di verificare la compatibilità con le fasce di rispetto del torrente "Cena";
 - acquisire il nulla osta dei beni paesaggistici qualora si volesse operare all'interno della fascia dei 150 m dal torrente.

Con nota ns Prot. RA 18/0007797 dell'11.01.2018, inviata via pec al Presidente della Regione Abruzzo, al Dipartimento Opere pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali - Servizio Valutazioni Ambientali e Servizio Gestione Rifiuti, al Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nonché ai suoi membri singolarmente e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dell'Aquila, la Società Vallecena S.r.l. ha espresso una serie di considerazioni per le quali si rimanda al documento indicato.

Con giudizio 2876 del 06.03.2018 il CCR-VIA "conferma meramente il Giudizio espresso con parere n° 2856 del 21.12.2017, indicando in 10 (dieci) giorni il termine massimo per ottemperare alle richieste del suddetto





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi

giudizio. Tale termine decorre dalla pubblicazione del presente parere sullo S.R.A. In mancanza dell'invio di detta documentazione integrativa si procederà applicando le norme vigenti in materia".

In data 15.03.2018 la ditta Vallecena S.r.l. ha inviato una nota, acquisita ns. prot 75194/18, con la quale annunciando un ricorso proposto dinanzi al TAR di Pescara (R.G. 55/2018) per chiedere l'annullamento parziale del Giudizio CCR-VIA n. 2856 del 21/12/2017, contestava le richieste di integrazioni e approfondimenti documentali e invitava a non intraprendere alcuna iniziativa prima della decisione giudiziaria del Tribunale Amministrativo.

In data 08.05.2018 la ditta Vallecena S.r.l. ha richiesto, con nota prot. 0132527/18, lo sblocco della pratica da loro presentata al fine di inserire la documentazione integrativa predisposta in seguito alle richieste contenute nel Giudizio CCR-VIA n. 2856 del 21.12.2017.

In data 09.05.2018 l'Avvocatura regionale ha inoltrato a codesto Servizio (ns. prot. n.132862) la sentenza dell'adito Tribunale Amministrativo n.143/2018, pubblicata in data 23.04.2018, con la quale è stata dichiarata l'inammissibilità del ricorso avanzato dalla Società Vallecena S.r.l.

Il Comune di Furci in data 12.06.2018 ha inoltrato a questo Servizio una nota, ns prot 0167913/18, di richiesta di adozione da parte del Comitato CCR-VIA di un provvedimento conclusivo della procedura avviata dalla Società Vallecena S.r.l. che dichiara inammissibili le tardive integrazioni esibite dalla ditta e che respinga il progetto; alla nota del Comune di Furci è stata allegata la sentenza n. 00055/2018 REG.RIC del TAR Abruzzo, sezione staccata di Pescara, che dichiara inammissibile il ricorso presentato dalla ditta Vallecena.

In data 14.06.2018 la ditta Vallecena S.r.l. ha trasmesso (ns. prot 017223/18) ulteriori integrazioni riferite alla caratterizzazione idrogeologica del sito, oltre ad altra documentazione.

Nel dettaglio, la documentazione trasmessa dalla società Vallecena S.r.l. a seguito della richiesta di integrazioni contenute nel giudizio CCR-VIA n. 2856 del 21.12.2017 e confermato dal giudizio n°2876 del 06.03.2018, ha risposto proponendo i seguenti aspetti di approfondimento:

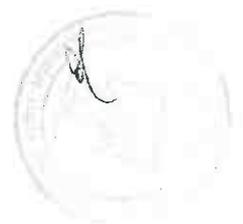
- Conformità del Progetto rispetto al nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Nella relazione integrativa si mette in evidenza come, rispetto alla data di emissione del Giudizio CCR_VIA n.2856, il Piano Regionale dei Rifiuti sia entrato nel frattempo in vigore per effetto della pubblicazione sul BURAT del 31.1.2018, Serie speciale n. 12, della Legge della Regione Abruzzo n. 5 del 23/01/2018, recante "Norme a sostegno dell'economia circolare – Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)" (sebbene su di esso penda l'impugnazione del Consiglio dei Ministri, avvenuta con Delibera C.d.M. del 16.3.2018).

La ditta Vallecena, nelle proprie integrazioni, sostiene che dall'analisi dei criteri localizzativi del nuovo Piano non emergono elementi ostativi alla realizzazione dell'opera.

In relazione al Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR) nello Studio Preliminare Ambientale si afferma che la localizzazione dell'impianto risulta essere in linea con i criteri individuati dal Piano Regionale Gestione Rifiuti e che è stata compilata una tabella comparativa che mostra la conformità del progetto rispetto al nuovo piano (Annesso I).

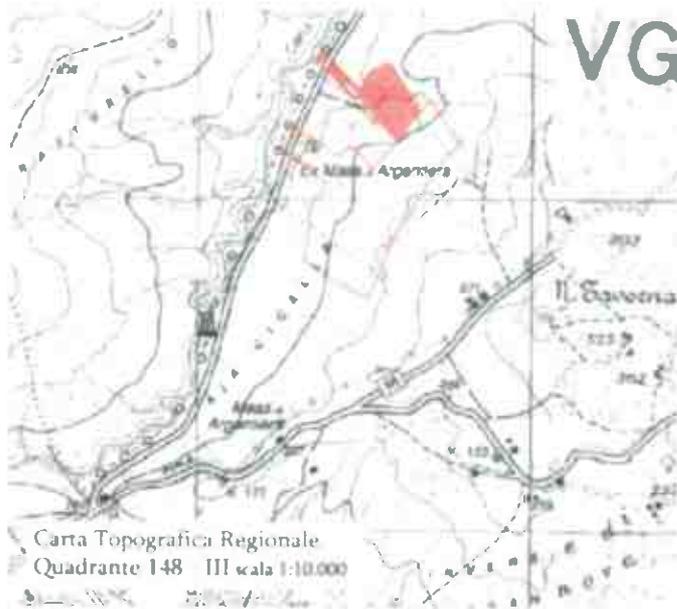
L'Annesso I riporta i criteri localizzativi del nuovo PRGR con relative classificazione e verifica rispetto all'area di intervento. Rispetto al fattore "distanza da case sparse", la classificazione dell'area risulta < 500 m come da immagine sotto riportata.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi



Nelle note di verifica dello stesso Annesso, la ditta Vallecena SrL, riporta “Presente una civile abitazione a poco meno di 500 m dal sito; si precisa però che tale distanza è stata valutata già positivamente in sede di VIA, in linea con il PRGR presente all’epoca” (L.R. 45/2007).

- Aggiornamento dell’elenco dei codici CER dei rifiuti da collocare in discarica

In riferimento all’aggiornamento dell’elenco dei codici CER da collocare in discarica, è stato operato un aggiuntivo “stralcio” di codici.

In particolare, ferma restando l’identificazione dell’impianto proposto quale “discarica per rifiuti inorganici a basso contenuto organico e biodegradabile”, si è operato adottando i seguenti criteri:

- sono stati eliminati tutti i rifiuti CER xx xx 99, poiché di fatto non più utilizzati dai produttori, in quanto di difficile se non dubbia identificazione;
- sono stati stralciati anche tutti i CER apparentemente inorganici, ma comunque riconducibili a processi che potrebbero generare emissioni odorigene se non preventivamente trattati (vedi, ad esempio, 05 00 00 Raffinazione del petrolio - 08 00 00 Rifiuti derivanti da lavorazioni di pitture e vernici di scarto);
- sono stati eliminati i CER derivanti dall’industria fotografica;





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi

- è stata verificata l'eventuale presenza di rifiuti non ammessi in discarica secondo quanto indicato nella Linea Guida dell'ISPRA relativa ai Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L. 28 Dicembre 2015 n. 221.

Tale revisione ha ridotto ulteriormente l'ELENCO RIFIUTI AMMISSIBILI IN DISCARICA, riportato in allegato alla relazione alla quale si rimanda (Annesso II). Si è passati da circa 520 codici a circa 180.

- Approfondimento dello studio idrogeologico

Con riferimento alla questione sollevata nel Giudizio VIA, la ditta nella propria relazione integrativa ribadisce che anche nell'ultimo studio idrogeologico condotto in contraddittorio con ARTA (cfr. Elab R7-GEO - Relazione Geologica ed idrogeologica, trasmessa unitamente al Progetto Definitivo nel Dicembre 2016), così come nelle indagini geognostiche precedentemente eseguite, si è sempre evidenziata e ribadita l'assenza di falda (vedi pag. 4, 24, 25, 31, 34 e 36 dell'Elab.R7-GEO e Annesso III al quale si rimanda); afferma inoltre che *"i rilevi mossi sulle modalità di realizzazione dei piezometri, contenuti in una nota ARTA citata nella relazione istruttoria, ma mai pervenuta all'azienda, appaiono inoltre sorprendenti visto che la ditta proponente ha, al contrario, continuamente assicurato il coinvolgimento dell'Ente ed ha sempre tempestivamente informato il Distretto sub Provinciale di San Salvo, al fine di renderne possibile la partecipazione alle attività di campo e la supervisione delle indagini"*.

- Integrazioni della valutazione di impatto acustico dello scenario post-operam

Si ribadisce che il documento relativo alla valutazione di impatto acustico per la fase operativa (post operam), è presente nel fascicolo progettuale già trasmesso (vedi Elab. R9- ACU - Relazione previsionale di impatto acustico ambientale, seconda parte – da pag. 28 a pag. 51). L'elaborato viene ritrasmesso (Annesso IV).

- Valutazione sull'effetto cumulo con esistenti ed analoghi impianti

In merito alla valutazione di un potenziale effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati la ditta ribadisce quanto argomentato nello Studio Preliminare Ambientale, dal quale risulterebbe che lo stesso è da ritenere del tutto trascurabile.

Secondo le nuove valutazioni della relazione integrativa, la realizzazione e la gestione dell'opera, non determina significative emissioni in atmosfera o nell'ambiente idrico, non comporta impatti di area vasta e pertanto cumulabili con impianti o attività ubicati non in prossimità, come quelli ipotizzati con la Centrale Turbogas di Gissi o lo stabilimento LATERLITE di Lentella.

Sempre secondo tali valutazioni, l'unica interferenza potenziale potrebbe essere quella del complesso impiantistico del CIVETA, che determina impatti ben più significativi, derivanti dalla produzione del biogas sviluppato dalla discarica, di arie esauste dalle aie di maturazione, dalle caratteristiche dei percolati, ma il concorso a tali impatti derivanti dall'iniziativa di VALLECENA sarebbe praticamente nullo. L'unico contributo derivante dalla realizzazione della discarica proposta sarebbe quello **attribuibile** all'incremento del traffico nella viabilità d'accesso all'area interessata che, in considerazione del modesto numero dei mezzi in transito previsti, viene considerato trascurabile.

- Modalità gestionali delle terre e rocce da scavo

Secondo la ditta, le modalità gestionali delle terre e rocce da scavo sono palesate nella documentazione agli atti (cfr. Elab. R8-PDU – Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo), elaborato inizialmente e solo in parte allegato alla documentazione per la procedura Verifica di Assoggettabilità per un mero errore di stampa, poi inviato in data 13.12.2017 a mezzo mail a seguito di richiesta formulata per le vie brevi dall'istruttore della pratica. È stato ritrasmetto il Piano di utilizzo (Annesso V).



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi

- Cartografia di dettaglio dell'area di intervento al fine di verificare la compatibilità con le fasce di rispetto del torrente Cena

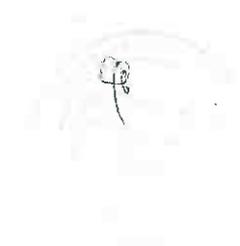
Nell'Elab. 07-URB3bis allegato (Annesso VI) è stato riportato cautelativamente il limite di 150 metri dal confine delle aree demaniali del Torrente Cena, una piccolissima area di proprietà della Vallecena s.r.l., comunque esterna a quella nella quale si intende realizzare l'invaso della discarica, ricadrebbe nella fascia dei 150 metri di cui all'art 142 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; la relazione integrativa evidenzia che dall'analisi dell'ortofotocarta della Regione Abruzzo (cfr. Ortofoto Regione Abruzzo 2007, www.geoportale.regione.abruzzo.it) la distanza "d" tra perimetro dell'impianto e sponda del torrente Cena è maggiore ($d \geq 180$ m).

Nella relazione si precisa che tutte le opere da realizzare con l'intervento sono esterne al limite di legge, fatta eccezione ovviamente per la strada di accesso al complesso impiantistico in argomento che si distacca dalla strada di fondovalle Cena.

- Acquisizione del nulla osta dei beni paesaggistici qualora si volesse operare all'interno della fascia dei 150 metri dal torrente

La relazione integrativa sottolinea come nella fascia dei 150 metri dal torrente Cena non siano previsti interventi o manufatti, eccetto la realizzazione della viabilità di accesso all'impianto, prevista come adeguamento plano-altimetrico di una esistente pista in terra battuta utilizzata per l'accesso dei mezzi agricoli sui terreni circostanti.

Precisa inoltre che qualora fosse necessario acquisire il Nulla Osta per tale opera marginale si provvederà, primo dell'avvio dei lavori, ad attivare le procedure di cui all'art. 146 del D.L.vo 42/2004 e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica.





Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità
Società Vallecena S.r.l. – Discarica rifiuti non pericolosi

SEZIONE III CONCLUSIONI

Si rimettono all'attenzione del Comitato VIA le seguenti considerazioni:

Il giudizio CCR-VIA n° 2876 del 06.03.2018 si è espresso con un parere confermativo del precedente giudizio (2856 del 21.12.2017), concedendo il termine di 10 gg per ottemperare alle richieste ivi contenute.

In data 08.05.2018 la ditta Vallecena S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa (ns. prot. 0132527/18) e in data 14.06.2018 ha fatto pervenire ulteriori integrazioni (ns. prot 017223/18). Il Comune di Furci in data 12.06.2018 ha inoltrato questo Servizio una nota, ns prot 0167913/18, di richiesta di adozione da parte del Comitato CCR-VIA di un provvedimento conclusivo della procedura avviata dalla Società Vallecena S.r.l. che dichiara inammissibili le tardive integrazioni esibite dalla ditta e che respinga il progetto.

Nel merito delle prescrizioni alle quali è stato chiesto alla ditta Vallecena S.r.l. di ottemperare (Giudizi CCR-VIA n. 2856 del 21.12.2017 e n. 2876 del 06.03.2018):

L'Annesso I riporta i criteri localizzativi del nuovo PRGR con relative classificazione e verifiche riguardanti l'area di intervento. Rispetto al fattore "distanza da case sparse", la classificazione dell'area interessata dall'impianto risulta < 500 m. Nelle note di verifica dello stesso Annesso, la ditta Vallecena SrL, riporta "Presente una civile abitazione a poco meno di 500 m dal sito; si precisa però che tale distanza è stata valutata già positivamente in sede di VIA, in linea con il PRGR presente all'epoca".

In relazione agli approfondimenti richiesti sullo studio idrogeologico non sono stati forniti ulteriori dati e valutazioni rispetto all'"Elab. R7-GEO- RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGIA_ Novembre 2016".

Per quanto riguarda l'impatto acustico è stata ritrasmesso l'"Elab. R9- ACU - Relazione previsionale di impatto acustico ambientale" di novembre 2016; non è stato possibile rintracciare le pagine della relazione a cui si fa riferimento ("seconda parte - da pag. 28 a pag. 51") e l'elaborato non risulta comunque integrato con i contenuti delle linee guida regionali sulla valutazione di impatto acustico.

Non è stata presentata una dettagliata valutazione sull'effetto cumulo con esistenti ed analoghi impatti.

Nell'Annesso V "Elab. R8-PDU PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE DA SCAVO" vengono genericamente indicate le modalità gestionali delle terre che ricorrono nel caso di specie.

Nella cartografia allegata "Elab. 07-URB3bis "FASCIA DI RISPETTO ASTA FLUVIALE DEL TORRENTE CENA" _rev. 003 del 04.05.2018 non sono indicate distanze e compatibilità con la fascia di rispetto dell'area di intervento e non risulta chiaramente individuabile la distanza "d" tra perimetro dell'impianto e la sponda del torrente Cena a cui si fa riferimento nella relazione integrativa di aprile 2018.

La relazione integrativa rimanda a una futura attivazione della procedura di cui all'art. 146 del D.lg. 42/2004 e s.m.i. per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, qualora necessario.

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria: Dott. Domenico Scoccia

Gruppo di lavoro: Dr.ssa Ileana Schipani

pag. 7 di 7